

TIPOLOGIE di stragi e uccisioni

La violenza perpetrata ai danni della popolazione civile e dei partigiani inermi da parte dei reparti armati tedeschi e del fascismo repubblicano ha caratterizzato la storia e la geografia dell'Italia tra l'estate del 1943 e la primavera del 1945. Gli oltre 5000 episodi censiti colpiscono innumerevoli comunità e tratteggiano una violenza stragista estremamente variegata.

A seconda dei contesti e dei casi cambia il modo di uccidere, lo spazio geografico che assiste alla violenza, la pratica di esporre o nascondere i cadaveri, il carattere burocratico oppure indiscriminato della strage.

Eppure, dagli episodi studiati emerge quasi sempre una 'razionalità strumentale', le stragi non si presentano infatti quali eruzioni casuali o istintive di un potere militare senza controllo, ma nella grande maggioranza dei casi si legano, oltre che a una cornice di legittimazione basata sul 'sistema degli ordini' per la controguerriglia, ai diversi obiettivi strategico militari che l'esercito tedesco - ma anche le forze della Repubblica sociale italiana - vogliono raggiungere nel contesto, cangiante, della campagna d'Italia, del sistema di occupazione, della guerra antipartigiana e della guerra civile.

Per esprimere la compresenza di questa varietà di forme e modalità di uccisione, il Comitato scientifico ha elaborato una serie di tipologie - ipotizzate quali modelli di esercizio della violenza sulla popolazione civile - che tengono conto dei precedenti analoghi tentativi di definizione compiuti dalla storiografia in anni recenti, e che vengono di seguito presentate corredate da una breve descrizione.

1. Stragi e uccisioni nel contesto dell'armistizio e dell'occupazione del territorio nazionale

Stragi e violenze compiute nel momento in cui le truppe tedesche occupano il territorio italiano all'indomani dell'armistizio.

2. Rappresaglie

Stragi e uccisioni commesse in risposta a un'azione armata compiuta da partigiani o civili, ma anche a sommosse o rivolte, nelle quali il rapporto tra azione e repressione è chiaro e localizzato nel tempo e nello spazio.

3. Rastrellamenti

Stragi e uccisioni commesse nel corso delle azioni antipartigiane, che hanno alle spalle un'organizzazione e una direzione dall'alto, legata alle dottrine di controguerriglia.

4. Stragi e uccisioni per il controllo del territorio

Stragi e violenze commesse nel corso di saccheggi e pattugliamenti, o in risposta ad atti di disobbedienza. Violenze spicchiole tipiche del contesto di occupazione.

5. Stragi e uccisioni punitive

Esecuzioni o uccisioni preordinate di antifascisti/partigiani e sospetti tali già detenuti in carcere (eseguite sia con, sia senza preliminare sentenza di condanna a morte); oppure attuate nel corso di operazioni punitive mirate.

6. Stragi e uccisioni nel contesto di operazioni di ripulitura e desertificazione

Stragi e violenze finalizzate allo 'svuotamento' di porzioni di territorio che si trovano immediatamente alle spalle della linea dei combattimenti, o nei pressi di tracciati difensivi o di altri obiettivi strategici.



7. Stragi e uccisioni razziali

Stragi e violenze nelle quali l'azione si rivela correlata all'appartenenza ebraica delle vittime.

8. Stragi e violenze di genere

Stupri e uccisioni/stragi attuate in seguito a stupri o tentativi di violenza sulle donne. Quando la violenza sulle donne risulta un comportamento aggiuntivo che si associa ad altre forme di violenza, l'indicazione è riportata nelle annotazioni.

9. Stragi e uccisioni nel contesto della ritirata

Stragi e violenze con il fronte vicino e in movimento, in genere attuate a non più di 24-48 ore dalla liberazione del territorio da parte dei reparti alleati.

10. Stragi e uccisioni eliminazioniste

Operazioni che nascono come rastrellamenti antipartigiani o operazioni di 'ripulitura' di aree d'interesse militare, ma che affiancano all'obiettivo strategico la finalità di giustiziare e sterminare una intera comunità, donne e bambini inclusi. Stragi che conducono quindi all'eliminazione di intere comunità di civili; o in alternativa allo sterminio di interi gruppi di prigionieri.

11. Indefinite

Episodi con dati conoscitivi insufficienti ad attribuire

